

RADDOPPIO DEI BINARI

Sopraelevata, mozione all'unanimità

Maggioranza e opposizione si scoprono unite sul nuovo binario

► MONTECATINI

C'è chi l'ha definita addirittura «una data storica» (l'assessore al turismo Alessandra De Paola), chi più timidamente «un importante voto del consiglio comunale» (Massimo Morini, del gruppo MontecatineSi), chi lo ritiene «un passaggio importante per la città e il suo futuro» (Siliana Biagini, Pd) e chi si prende qualche merito («Questo risultato è frutto di uno sforzo collettivo e del mio impegno personale pervicace», dice il consigliere Pd Pietro Rosellini).

E pensare che all'ordine del giorno del consiglio di giovedì la mozione “anti-raddoppio

dei binari a raso” non c'era (e sì che di argomenti da discutere non ne mancavano, visto che ce ne erano almeno una decina). Ma poi, data anche la naturale allergia dei cittadini al raddoppio a raso, tutti (ma proprio tutti, anche chi prima la pensava diversamente) si sono scoperti contro questa soluzione. È dato che non era stato possibile trovare una convergenza su nessuna delle altre mozioni e interrogazioni presentate sull'argomento (Pd e MontecatineSi hanno comunque approvato a maggioranza la soluzione sopraelevata come preferenziale), ne è stata creata una ad hoc sul momento, che ha visto i consiglieri di

ogni ordine e posto farsi paladini dell'anti-raso.

Così, il giorno dopo, sui social network De Paola può annunciare che «la mozione vede compatta la città contraria al raddoppio dei binari a raso»; Morini può dire che «tutti i gruppi consiliari all'unanimità hanno votato la contrarietà all'attraversamento a raso del raddoppio ferroviario: niente sottopassi e niente muri divisorii»; e Rosellini può vantarsi di non essersi «spaventato davanti alle difficoltà» e di aver «spiegato le conseguenze delle varie proposte», tanto che questa «è la vittoria di tutta la città, perché ottenuta nel suo esclusivo interesse». *(mec)*

